

Gruppo TREVI

TREVI - FINANZIARIA INDUSTRIALE S.p.A.: il Consiglio di Amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2021

- In crescita del 34% gli ordini acquisiti a 319,5 milioni di Euro (237,8 a giugno 2020)
- In crescita del 35% il portafoglio ordini a 428,8 milioni di Euro (317,4 al 31 dicembre 2020)
- Ricavi a 216,5 milioni di Euro (238,4 milioni di Euro a giugno 2020) in calo del 9%
- EBITDA ricorrente a 20 milioni di Euro (34,3 milioni di Euro a giugno 2020) in calo del 42%
- Risultato operativo a -4,5 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro a giugno 2020)
- Utile netto di Gruppo pari a -29,2 milioni di Euro (251,5 milioni di Euro a giugno 2020)
- Posizione Finanziaria Netta totale pari a 263,0 milioni di Euro (269,0 milioni di Euro a giugno 2020)

Cesena, 29 settembre 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito anche “Trevifin” o la “Società”), presieduto da Luca d’Agnese, ha esaminato ed approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Trevi relativo al primo semestre 2021.

Principali risultati economici consolidati

(in migliaia di Euro)	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	Variazione %
Ricavi Totali	216.453	238.383	(21.930)	-9%
EBITDA Ricorrente	19.999	34.320	(14.321)	-42%
EBITDA	18.678	32.256	(13.578)	-42%
Risultato Operativo (EBIT)	(4.455)	7.183	(11.638)	na
Risultato netto da attività in funzionamento	(28.531)	258.352	(286.883)	na
Risultato netto da attività discontinue	0	(10.601)	10.601	na
Risultato netto dell’esercizio	(28.531)	247.751	(276.282)	na
Risultato netto di Gruppo	(29.249)	251.470	(280.719)	na

Portafoglio lavori ed ordini acquisiti

(in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Portafoglio lavori	428.759	317.458	111.301	35%
(in migliaia di Euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	Variazione %
Ordini acquisiti	319.506	237.887	81.619	34%

Posizione finanziaria netta del Gruppo Trevi

(in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta totale	(263.018)	(269.447)	6.429	2%

Organico di Gruppo

	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Numero dipendenti	3.279	3.704	(425)	-11%

Andamento operativo del semestre

I ricavi totali ammontano a 216,5 milioni di Euro al 30 giugno 2021, rispetto ai 238,4 del 30 giugno 2020, in calo di circa 22 milioni di Euro. Si ricorda che tali valori si riferiscono esclusivamente alle attività di ingegneria del sottosuolo della Divisione Trevi e della Divisione Soilmec, core business del Gruppo.

Gli indicatori EBITDA ricorrente ed EBITDA al 30 giugno 2021 sono pari, rispettivamente, a circa 20 e 18,7 milioni di Euro. La differenza tra essi, pari a 1,3 milioni, è legata a proventi ed oneri di natura straordinaria e/o non ricorrenti nella gestione. La citata e prevista riduzione dell'EBITDA ricorrente rispetto al periodo precedente è pari a circa 14,3 milioni di Euro.

L'EBIT al 30 giugno 2021 è negativo per 4,5 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro positivi nel primo semestre 2020) per effetto di ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2021 è negativo per 29,3 milioni di Euro (251,5 milioni di Euro positivi nel primo semestre 2020). Si ricorda che il risultato netto del primo semestre del 2020 era positivamente influenzato dagli effetti dell'implementazione dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione dell'indebitamento completata il 29 maggio 2020, che aveva generato complessivamente un effetto netto positivo di circa 280,3 milioni di Euro, influenzando i proventi e oneri finanziari del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha proseguito le operazioni e gli sforzi per far fronte agli effetti della pandemia Covid-19 che si è diffusa in Italia ed a livello globale a partire dal primo trimestre del 2020 (si veda il successivo paragrafo “**Covid-19**”); il Gruppo ha altresì intensificato l'attività commerciale per acquisire ordini ed aumentare il portafoglio ordini, ricostituendolo ad un livello tale da garantire la prosecuzione della fase di recupero economico e finanziario del Gruppo, ed ha gestito le trattative con le banche (le “**Banche Finanziatrici**”) rese necessarie a fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti al 31 dicembre 2020 dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 *bis* l.fall. sottoscritto in data 5 agosto 2019 (di seguito anche l'“**Accordo di Ristrutturazione**”).

L'attività commerciale ha permesso l'acquisizione di ordini per 319,5 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2021, +34% rispetto al medesimo periodo del 2020. In particolare, la Divisione Trevi ha acquisito ordini per 241,6 milioni di Euro (+19% rispetto al 2020), mentre la Divisione Soilmec ha acquisito ordini per 80,9 milioni di Euro (+208% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente). Il portafoglio ordini al 30 giugno 2021 è pari a 429 milioni di euro (di cui 373 milioni di Euro per la Divisione Trevi e 56 milioni di euro per la Divisione Soilmec). Il portafoglio del Gruppo era pari a 317 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e pari a 374,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda le trattative con le Banche Finanziatrici, si ricorda che, in data 31 gennaio 2021, la Società ha comunicato al mercato che, sulla base delle informazioni preliminari disponibili a tale data in relazione all'andamento della gestione nell'esercizio 2020 – influenzato anche dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sull'economia mondiale che ha condizionato l'attività del Gruppo – era possibile prevedere che, in sede di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Trevi, si sarebbe verificato il mancato rispetto di uno dei parametri finanziari stabiliti nell'Accordo di Ristrutturazione, segnatamente il rapporto tra

indebitamento finanziario netto ed EBITDA ricorrente consolidati. Successivamente, il 24 febbraio 2021, Trevifin ha informato il mercato circa l'avvio delle interlocuzioni con le Banche Finanziatrici volte all'individuazione delle modifiche agli accordi in essere necessarie per fare fronte al prevedibile mancato rispetto di uno dei parametri finanziari stabiliti nell'Accordo di Ristrutturazione in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020. La Società ha, inoltre, informato il mercato circa il fatto che, sulla base delle informazioni preliminari disponibili a tale data, relative all'andamento della gestione nell'esercizio 2020, e delle ulteriori analisi allora in corso sulle prospettive della Società nell'attuale contesto di mercato, fortemente condizionato dagli effetti provocati a livello globale dalla diffusione della pandemia da Covid-19, emergeva un generale rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano industriale 2018-2022, che apparivano pertanto non interamente realizzabili nell'arco temporale considerato. In considerazione di ciò, nelle interlocuzioni avviate con le Banche Finanziatrici, la Società ha avanzato l'ipotesi sia di concessione degli usuali *waiver* e modifiche ai parametri finanziari originariamente fissati nell'Accordo di Ristrutturazione, sia nell'ipotesi di rideterminazione di alcune scadenze previste nell'esercizio in corso in relazione a talune esposizioni. Inoltre, in data 23 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale 2021-2024 aggiornato al fine di tenere conto del rallentamento registrato nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2020 e delle prospettive del Gruppo Trevi nell'attuale contesto di mercato, fortemente condizionato dagli effetti provocati a livello globale dalla diffusione della pandemia da Covid-19 (il "**Piano Consolidato Aggiornato**"). Il piano è stato aggiornato sia negli obiettivi quantitativi, sia nella sua proiezione temporale, portata fino all'esercizio 2024, nel rispetto delle originarie linee strategiche e confermando comunque il raggiungimento degli obiettivi di risanamento, seppure in un arco temporale più ampio rispetto alle iniziali previsioni.

Importanti attività sono state svolte, inoltre, per migliorare la qualità dei sistemi informativi del Gruppo nel primo semestre raggiungendo importanti obiettivi: il 28 giugno è avvenuto il go-live del sistema informativo SAP per le società Trevi Finanziaria Industriale SpA e Trevi SpA. e nel mese di giugno 2021 è stato avviato anche il nuovo sistema di CRM (Customer Relationship Management) Microsoft Dynamics per supportare l'attività commerciale dell'intera Divisione Trevi, uniformandola alla Divisione Soilmec, che già lo utilizzava. Si ricorda che l'avvio in esercizio del sistema SAP fa seguito all'installazione del sistema di consolidamento e reporting Tagetik, avvenuto nel luglio del 2020, e all'avvio del sistema di tesoreria centralizzata (primo modulo SAP) integrato con Home Banking, avvenuto nel novembre del 2020. Sul sistema di tesoreria centralizzata oggi sono gestiti i flussi finanziari di oltre 30 società del Gruppo.

Al 30 giugno 2021 il Patrimonio Netto dalla Società Trevi Finanziaria Industriale SpA è risultato pari a 116,4 milioni di Euro (128,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), mentre al 30 giugno 2021 il Patrimonio Netto del Gruppo è risultato pari a 102,1 milioni di Euro (123,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), mentre il Patrimonio Netto Consolidato è risultato pari a 98,6 milioni di Euro (120,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Il contesto di mercato

Nel primo semestre del 2021 il persistere della pandemia Covid-19 a livello globale ha continuato ad influenzare negativamente lo scenario macroeconomico mondiale, anche se si intravedono alcuni segnali di ripresa.

Pur sussistendo misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone e di chiusura di stabilimenti e di attività produttive, oltre a obblighi di quarantena, la progressione della campagna di vaccinazione nell'area Euro ha comunque rappresentato un passo in avanti importante nel processo di risoluzione della crisi sanitaria in atto, anche se le nuove varianti lasciano ancora qualche dubbio sul futuro.

A differenza del 2020, il prezzo dei prodotti petroliferi ha visto un progressivo aumento da gennaio in previsione di un incremento globale della domanda. Come immediata conseguenza si sono verificati incrementi nei settori di produzione delle principali materie prime, trainato da un brusco aumento della domanda globale sulla scia dei primi segnali di ripresa. Da sottolineare per esempio l'importante incremento del prezzo del ferro che, a livello globale, ha influenzato negativamente il mondo delle costruzioni.

Per fare fronte alla crisi economica, numerosi Governi dei Paesi colpiti e diverse entità sovranazionali hanno adottato misure straordinarie fin dalla fine del primo semestre 2020 per sostenere i redditi delle famiglie, la liquidità delle imprese e garantire l'accesso al credito. A seguito di queste misure e grazie al progredire delle campagne di vaccinazione, si sono rilevati diffusi segnali di ripresa a livello globale, che stanno dando già i primi risultati. Purtroppo, si nota una situazione molto disomogenea nei vari mercati, che è fondamentalmente legata alla capacità o meno dei singoli Governi di implementare una politica vaccinale valida e tempestiva (in Europa e in USA si evidenziano importanti azioni, mentre in Sud America, Estremo Oriente ed Africa si riscontrano ritardi).

Sempre in ottica di contrasto alla crisi economica, molti Governi, soprattutto quelli delle economie più avanzate (Europa e Nord America in primis) hanno pianificato imponenti investimenti infrastrutturali come volani di ripresa per le economie messe in ginocchio dalla pandemia, in quanto questo tipo di interventi hanno un ritorno diretto in termini di PIL dei Paesi investitori e creano posti di lavoro sia diretti, sia nell'indotto attraverso tutta la filiera produttiva.

Le acquisizioni ed il portafoglio

Le acquisizioni di ordini del Gruppo Trevi nel corso del primo semestre del 2021 ammontano a circa 320 milioni di Euro, rispetto ai 238 milioni circa del medesimo periodo dell'anno precedente, di cui circa 242 milioni relativi alla Divisione Trevi (203 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020) e 81 milioni nella Divisione Soilmec (35 milioni nel corrispondente periodo del 2020), al lordo degli ordini intra-divisionali.

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2021 del Gruppo Trevi è pari a 429 milioni di Euro (400 milioni di Euro al 30 giugno 2020). Per quanto riguarda l'articolazione per Divisione, 373 milioni di Euro si riferiscono alla Divisione Trevi (357 milioni di Euro al 30 giugno 2020), mentre 56 milioni si riferiscono alla Divisione Soilmec (43 milioni al 30 giugno 2020), includendo anche il portafoglio verso la Divisione Trevi.

L'andamento della gestione

I ricavi totali del Gruppo Trevi al 30 giugno 2021 ammontano a 216,5 milioni di Euro, in flessione di circa 22 milioni di Euro al 30 giugno 2020 (238,4 milioni di Euro). A livello internazionale il mercato evidenzia segnali di ripresa, grazie alla estesa campagna di vaccinazione, che ha ridotto la diffusione della pandemia Covid-19, benché soprattutto nel corso del primo trimestre i governi di numerosi paesi in cui gli effetti della pandemia hanno avuto un maggior impatto abbiano continuato ad adottare misure restrittive alla circolazione di persone e merci, obblighi di quarantena e si siano verificati rallentamenti o chiusura di diverse attività produttive.

Oltre alle opportunità di crescita previste nel mercato delle costruzioni, la ripresa dell'economia è dovuta principalmente alla pianificazione di importanti interventi infrastrutturali che molti Governi attuano per dare slancio e impulso alle economie dei singoli paesi.

Per quanto concerne il Gruppo, nonostante le difficoltà dello scenario internazionale e benché alcune importanti commesse siano state completate, a partire dal secondo trimestre 2021 si è registrato un aumento dei volumi prodotti, la ripresa delle acquisizioni e la conseguente crescita del portafoglio ordini.

Alla ripresa hanno contribuito alcuni fattori chiave, peculiari del Gruppo: la forte capacità di adattamento alle situazioni estreme e difficili, il know-how ingegneristico di eccellenza, il forte orientamento alla soddisfazione del cliente ed il riconoscimento del Gruppo Trevi come partner tecnologico affidabile.

Di seguito alcune considerazioni sull'andamento della Divisione Trevi per area geografica. In Europa, i volumi di ricavi sono risultati in contrazione rispetto al primo semestre 2020, per la conclusione dei lavori relativi al grande cantiere F4 a Francoforte, mentre il nuovo cantiere di Alte Akademien a Monaco è partito a rilento a causa di problemi di timeline dei lavori. In Francia sono terminati tutti i cantieri della Metropolitana di Parigi, mentre nel 1° Semestre 2020 aveva contribuito molto positivamente il cantiere Anse du Portier a Montecarlo, terminato nel luglio del 2020. Positivi contributi ai volumi sono derivati dalla Norvegia, grazie al progetto Drammen, dove si è riusciti a realizzare performance produttive molto positive e si sono ottenuti riconoscimenti relativi a *stand-by rates* coprendo parte dei costi di cantiere sostenuti durante il *lockdown*. In Far East i volumi sono risultati in forte crescita nelle Filippine rispetto al primo semestre 2020, in parte per gli effetti negativi del Covid nel 2020 e in parte per l'andamento positivo di alcuni dei progetti principali: NSCR CP-01 (Mainline, TP & Depot), JG Summit Expansion Phase 1, MRT 7 Guideway & Stations, NLEX-SLEX Connector Road Section. Positivi contributi sono arrivati anche da Hong Kong, dove sono state formalizzate importanti variazioni contrattuali del progetto per l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale e del progetto Tung Chun New Town Extension. In Australia, invece, è giunto a conclusione il progetto Forrest Field Airport Link con Salini (attività di ground freezing). In Medioriente si evidenzia una contrazione dei volumi in

confronto al primo semestre 2020, in particolare a Dubai, a causa della competizione molto aggressiva e delle minori acquisizioni rispetto al previsto, mentre in Oman ha impattato significativamente il ritardo nella partenza del Sugar Oman Project e la tendenza negativa del settore delle costruzioni. In linea con l'anno precedente è stato l'andamento in Arabia Saudita, che si è confermato il mercato principale in Medioriente. Buona dinamica dei volumi in Kuwait grazie alle recenti acquisizioni di nuovi progetti. In Africa, la Nigeria ha registrato volumi in crescita grazie alle recenti acquisizioni, nonostante nel corso del primo semestre 2021 si siano verificati alcuni fermi cantiere per la difficoltà di approvvigionamento dei materiali e ci sia stato personale in stand-by causa Covid. In Algeria i ricavi sono risultati in leggera flessione, tuttavia sono state ottenute rilevanti variazioni contrattuali per i progetti del Tunnel di Constantine e per la Metro D El Harrach Aeroport con Cosider. In Sud America i ricavi sono risultati in forte contrazione rispetto allo stesso periodo del 2020. Il calo coinvolge principalmente la Colombia, paese in cui la società ha deciso di chiudere le attività operative, e in Cile, in quanto il mega-progetto Puente Chacao è stato terminato. Sono, tuttavia, iniziate le operazioni di mobilitazione a Panama per il recente progetto di costruzione della metropolitana di Panama City con Hyundai. In Nord America si è osservato un incremento di volumi dei ricavi, rispetto al primo semestre 2020, dovuto principalmente alle ottime performance di alcuni progetti come North Washington State Bridge e in Florida i progetti HHD Matoc 2 e Matoc 4. Il Nord America continua a rappresentare un mercato dalle grandi potenzialità di crescita per il settore Fondazioni. Sono previste acquisizioni di importanti lavori nel secondo semestre del 2021.

Nel primo Semestre 2021 la Divisione Soilmec ha operato in continuità produttiva nonostante le criticità esogene pandemiche che hanno talvolta impattato anche il flusso di approvvigionamenti delle materie prime.

Il mercato del micropalo è stato vivace per tutto il periodo con un sostanziale incremento rispetto al 2020 chiudendo il primo semestre con un incremento degli ordini in tutta la gamma dei prodotti.

La crescita degli ordini è in linea con il tracciato del piano e che riguarda un tasso incrementale costante per tutto il 2021. Nel primo semestre si è fatto ricorso a misure straordinarie di contenimento dei costi (tra i quali cassa integrazione nelle sedi italiane, ed utilizzo di strumenti analoghi disponibili nei Paesi esteri) accompagnate da un processo di razionalizzazione dei processi ed una nuova strategia di prodotto.

Significativa è risultata la riduzione del costo del lavoro a livello di Gruppo, sia per la riduzione degli organici, passati da 3.704 unità al 31 dicembre 2020 a 3.279 unità al 30 giugno 2021, sia per le azioni di contenimento costi.

Covid-19

Nel primo semestre 2021 il Gruppo Trevi, al fine di garantire la sicurezza dei dipendenti e la continuità di business, ha proseguito con l'adozione delle misure per il contrasto della pandemia da COVID-19 in relazione alle disposizioni in essere vigenti sul territorio nazionale e nei paesi in cui il gruppo opera.

Per fare questo, è stato mantenuto attivo il Team dedicato alla gestione dell'emergenza COVID-19 composto da figure dell'Alta Direzione, la funzione HSE (Health, Safety and Environment), il Medico Competente ed i

Rappresentanti dei lavoratori, che hanno assicurato un rapido processo decisionale volto a definire e mettere in atto specifiche azioni.

Tali azioni, che si possono riassumere nell'elenco che segue, hanno permesso di ottenere risultati significativi in materia di prevenzione e protezione, nonostante le difficoltà e le situazioni di rischio al contorno. Sono state effettuate:

- misurazione della temperatura corporea all'ingresso dei luoghi di lavoro;
- pulizia e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;
- informazione e formazione al personale sui corretti comportamenti per prevenire il contagio;
- messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine e facciali filtranti;
- contingentamento per l'accesso alla mensa ed agli spogliatoi;
- incentivazione allo smart working ed all'utilizzo di piattaforme web per limitare gli incontri in presenza;
- tamponi rapidi aggiuntivi rispetto a quanto definito dalle autorità competenti, circoscritti a situazioni di particolare rischio, al fine di prevenire l'insorgenza di focolai interni ai luoghi di lavoro e contagi in cascata.
- promozione di vaccinazione anti-covid attraverso:
 - sensibilizzazione in materia di vaccini nei confronti del personale aziendale;
 - adesione ad hub vaccinali per aziende promossi da associazioni territoriali (es. Confindustria Romagna) per facilitare il percorso vaccinale al personale della sede italiana;
 - supporto al personale espatriato e di cantiere, per facilitarne il percorso vaccinale nei luoghi di attività.

Inoltre, la gestione del rischio COVID-19 è diventato a tutti gli effetti un processo interamente incorporato nel Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ISO45001 implementato dal Gruppo Trevi.

Nel primo semestre 2021 si segnala un numero di contagi che ha colpito personale del Gruppo Trevi (dato di dettaglio disponibile solo per il personale operante in Italia ed espatriato) inferiore ai 100 casi, di cui nessun caso critico per la salute delle persone colpite.

Nel corso del secondo semestre si continuerà a gestire e revisionare i Piani COVID-19 aziendali in relazione alle nuove disposizioni applicabili ed ai cambi di livello di Rischio relativi alle aree geografiche in cui il Gruppo opera (a livello di rischio più basso deve corrispondere un allentamento delle misure – con riduzione costi - nei limiti del consentito dalla legislazione di riferimento). Si continuerà a tenere monitorati, in tutte le aree geografiche interessate dal business, i piani vaccinali in vigore, valutando, ove possibile, percorsi di vaccinazione alternativi a quelli pubblici per favorire ed accelerare l'immunità della popolazione aziendale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2021

Sono proseguite le attività commerciali e di produzione sia in Divisione Trevi che in Divisione Soilmec: nel bimestre luglio/agosto 2021 sono stati acquisiti nuovi ordini complessivamente pari a 57,4 milioni di euro, di cui 37,4 milioni di euro relativi alla Divisione Trevi e 20,6 relativi alla Divisione Soilmec ed il portafoglio ordini al 31 agosto 2021 è risultato pari a 413 milioni di euro (era pari a 429 milioni al 30 giugno 2021, mentre al 31 agosto 2020 era pari a 392 milioni di euro).

Le trattative con le Banche Finanziatrici, avviate e condotte nel corso del primo semestre, hanno portato alla sottoscrizione in data 5 agosto 2021 di un accordo di moratoria e *standstill* (l'“**Accordo di Standstill**”) tra la Società, le controllate italiane Trevi S.p.A., Soilmec S.p.A. e PSM S.p.A. e le Banche Finanziatrici. L'Accordo di Standstill prevede: (i) una generale sospensione degli obblighi relativi al rispetto dei parametri finanziari; (ii) la sospensione degli obblighi di pagamento degli importi dovuti nel corso del 2021; (iii) il mantenimento delle linee di credito esistenti, sia per cassa che per firma (per quanto riguarda le linee di firma, le stesse sono state suddivise in tranche utilizzabili al raggiungimento di determinate *milestone*); e (iv) l'impegno a non avvalersi dei rimedi conseguenti al verificarsi degli “*Eventi Rilevanti*” relativi alle circostanze sopra descritte. La durata dell'Accordo di Standstill è sino al 31 dicembre 2021, ferma restando la facoltà di estendere tale durata, con il consenso di tutte le parti, laddove ciò dovesse rendersi necessario. L'Accordo di Standstill prevede inoltre che il Piano Consolidato Aggiornato venga sottoposto a una *independent business review* (“**IBR**”) da parte di un *advisor* di primario *standing* e che, anche alla luce degli esiti di tale analisi, vengano definiti e concordati i contenuti di una manovra finanziaria (la “**Nuova Manovra Finanziaria**”) da riflettere in un nuovo accordo con le Banche Finanziatrici, che si prevede sarà sottoscritto entro la fine del 2021. Tale nuovo accordo sarà finalizzato a recepire le richieste formulate dalla Società in merito al reset dei *covenant* finanziari per il periodo 2021-2024 in linea con il Piano Consolidato Aggiornato e al rinvio di alcune scadenze di pagamento previste per il 2021.

In conformità a quanto previsto dall'Accordo di Standstill, la Società ha successivamente posto in essere le attività necessarie al fine di rispettare le *milestone* ivi previste tra cui l'incarico ad *Alvarez & Marsal*, società di consulenza di primario *standing*, per lo svolgimento dell'IBR, per la verifica della ragionevole fondatezza delle assunzioni industriali e di mercato poste alla base del Piano Consolidato Aggiornato.

Fino al 29 settembre 2021, nel corso del terzo trimestre 2021 a causa del Covid-19 sono stati persi 350 giorni/uomo di lavoro negli Stati Uniti sul cantiere Project MATOC to #2 e circa 1.250 giorni/uomo di lavoro nelle Filippine, mentre tutti gli altri cantieri nel mondo non hanno perso giornate/uomo di lavoro.

Nel momento di approvazione di questa relazione semestrale (29 settembre 2021) tutti i cantieri nel mondo e la fabbrica di Soilmec a Cesena sono operativi.

Sono proseguite le attività per l'installazione del sistema informatico SAP in Trevifin ed in Trevi S.p.A., oltre che le attività progettuali ed implementative per estendere l'utilizzo ad altre società del Gruppo Trevi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data della presente relazione e alla luce delle informazioni disponibili all'Emittente, sono attesi per l'anno 2021 ricavi compresi tra 490 e 510 milioni di Euro ed un EBITDA ricorrente compreso tra 47 e 52 milioni di Euro. Si prevedono, infatti, per i prossimi mesi, la prosecuzione delle attività di produzione e vendita in corso sia da parte della Divisione Trevi che da parte della Divisione Soilmec, anche con l'acquisizione di nuovi ordini e l'apertura di nuovi cantieri. Il portafoglio ordini è atteso al 31 dicembre 2021 superiore a quanto consuntivato al 30 giugno 2021. Si evidenzia, tuttavia, che le previsioni del Gruppo potrebbero essere influenzate da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di controllo del management, che potrebbero modificare i risultati delle previsioni. Prosegue, inoltre, il monitoraggio e l'elevata attenzione all'evoluzione della pandemia Covid-19, sia in Italia che nei Paesi europei ed extra-europei di interesse del Gruppo, anche con l'applicazione all'interno degli uffici, dei cantieri e della fabbrica di Soilmec a Cesena delle normative di legge vigenti nei singoli Paesi. Nei prossimi mesi proseguiranno, tra l'altro, le attività di implementazione del sistema informativo ERP SAP 4/HANA.

Il C.F.O., Massimo Sala, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali stime e proiezioni del Gruppo, relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità ed un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, oltre ad altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

A proposito di Trevi:

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo a 360 gradi (fondazioni speciali, consolidamenti del terreno, recupero siti inquinati), nella progettazione e commercializzazione di tecnologie specialistiche del settore e nella realizzazione di parcheggi multipiano sotterranei automatizzati. Nato a Cesena nel 1957, il Gruppo conta circa 70 società e, con dealer e distributori, è presente in 90 paesi. Fra le ragioni del successo del Gruppo Trevi ci sono l'internazionalizzazione e l'integrazione e l'interscambio continuo tra le due divisioni: Trevi, che realizza opere di fondazioni speciali e consolidamenti di terreni per grandi interventi infrastrutturali (metropolitane, dighe, porti e banchine, ponti, linee ferroviarie e autostradali, edifici industriali e civili) e Soilmec, che progetta, produce e commercializza macchinari, impianti e servizi per l'ingegneria del sottosuolo.

La capogruppo (Trevi-Finanziaria Industriale S.p.A.) è quotata alla Borsa di Milano dal mese di luglio 1999.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations: Massimo Sala - e-mail: investorrelations@trevifin.com

Group Communications Office: Franco Cicognani - e-mail: fcicognani@trevifin.com - tel: +39 0547 319503

Ufficio Stampa: Mailander Srl - T. +39 011 5527311

Carlo Dotta - T. +39 3332306748 - c.dotta@mailander.it

Giovanni Santonastaso - T. +39 3480383798 - g.santonastaso@mailander.it

Federico Unnia - T. +39 3357032646 - federico.unnia@libero.it

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	30/06/2021	31/12/2020
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	49.415	52.254
Impianti e macchinari	96.454	102.202
Attrezzature Industriali e commerciali	19.659	24.401
Altri beni	12.350	10.329
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.376	1.894
Totale Immobilizzazioni Materiali	180.254	191.079
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di sviluppo	7.008	6.646
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	161	182
Concessioni, licenze e marchi	152	177
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.802	3.392
Altre immobilizzazioni immateriali	353	450
Totale Immobilizzazioni Immateriali	12.476	10.847
Investimenti immobiliari non strumentali		0
Partecipazioni	962	3.628
- Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	421	2.995
- Altre partecipazioni	541	633
Attività fiscali per imposte anticipate	23.166	29.465
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	0	0
Altri crediti finanziari lungo termine	11.573	11.052
- Di cui con parti correlate	0	0
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	1.681	1.010
Totale Attività non correnti	230.112	247.082
Attività correnti		
Rimanenze	130.669	122.711
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	234.530	240.695
- Di cui con parti correlate	8.804	10.888
Attività fiscali per imposte correnti	4.037	6.700
Strumenti finanziari derivati a breve termine	0	0
Attività finanziarie correnti	3.827	3.675
- Di cui parti correlate	1.348	1.297
Disponibilità liquide	75.367	69.810
Totale attività correnti	448.430	443.591
TOTALE ATTIVITÀ	678.542	690.673

PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale e riserve		
Capitale sociale	97.374	97.374
Altre riserve	20.420	247.974
Utile portato a nuovo	13.529	(463.457)
Risultato di periodo	(29.249)	241.468
Patrimonio Netto del Gruppo	102.074	123.359
Capitale e riserve di terzi	(4.195)	1.415
Utile del periodo di terzi	718	(4.733)
Patrimonio Netto di terzi	(3.477)	(3.318)
Totale Patrimonio netto	98.597	120.041
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	8.223	8.234
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	76.705	79.237
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(0)	(0)
Passività fiscali per imposte differite	20.034	20.748
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	11.111	11.508
Fondi a lungo termine	20.887	15.632
Altre passività a lungo termine	5.106	4.913
Totale passività non correnti	142.066	140.272
Passività correnti		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	157.207	148.506
- Di cui con parti correlate	784	878
Passività fiscali per imposte correnti	8.809	11.677
Finanziamenti a breve termine	200.835	194.176
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	66.596	71.483
Strumenti finanziari derivati a breve termine	0	0
Fondi a breve termine	4.432	4.518
Totale passività correnti	437.879	430.360
TOTALE PASSIVITÀ	579.945	570.632
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	678.542	690.673

Conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)

	30/06/2021	30/06/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.136	214.704
- Di cui con parti correlate	245	664
Altri ricavi operativi	9.045	23.678
- Di cui con parti correlate	2.297	2.757
Sub-Totale Ricavi Totali	218.181	238.383
Materie prime e di consumo	(78.008)	(76.679)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	546	15.729
Costo del personale	(63.738)	(68.792)
Altri costi operativi	(69.928)	(86.121)
- Di cui con parti correlate	(54)	(49)
Ammortamenti	(17.745)	(21.784)
Accantonamenti e svalutazioni	(5.388)	(3.289)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.609	7.002
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	4.015	2.735
Risultato operativo	(4.456)	7.183
Proventi finanziari	1.754	288.185
(Costi finanziari)	(11.844)	(30.463)
Utili/(perdite) su cambi	(2.526)	(5.369)
Sub-totale proventi/(costi) finanziari e utili/(perdite) su cambi	(12.616)	252.353
Rettifiche di Valore di attività finanziarie	21	(281)
Risultato prima delle Imposte	(17.051)	259.255
Imposte sul reddito	(11.480)	(904)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(28.531)	258.352
Risultato netto derivante dalle attività destinate a essere cessate	0	(10.601)
Risultato dopo le imposte	(28.531)	247.751
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(29.249)	251.470
Interessi di minoranza	718	(3.719)
Risultato del Gruppo per azione:	(0,19)	9,781
Risultato del Gruppo per azione diluito:	(0,17)	8,720

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020
Utile/(perdita) del periodo	(28.530)	247.751
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di conversione	8.385	(599)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	8.385	(599)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali		
Imposte sul reddito		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(20.145)	247.151
Azionisti della Società Capogruppo	(20.552)	250.965
Interessi di minoranza	407	(3.814)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante A Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/20	82.290	157.181	(458.562)	(219.091)	(3.076)	(222.167)
Risultato del periodo			251.470	251.470	(3.719)	247.751
Altri utili / (perdite) complessivi		(505)		(505)	(95)	(600)
Totale utile/(perdita) complessivi		(505)	251.470	250.965	(3.814)	247.151
Aumento di Capitale	15.084	135.028		150.112	16	150.128
Acquisizione/dismissioni		(13.766)	(11.526)	(25.292)	5.110	(20.182)
30/06/2020	97.374	277.938	(218.618)	156.694	(1.764)	154.930

(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota Spettante A Terzi	Totale Patrimonio Netto
01/01/21	97.374	247.974	(221.989)	123.359	(3.317)	120.042
Risultato del periodo			(29.249)	(29.249)	718	(28.531)
Altri utili / (perdite) complessivi		8.696		8.696	(311)	8.385
Totale utile/(perdita) complessivi		8.696	(29.249)	(20.553)	407	(20.146)
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		(236.250)	235.518	(732)	(567)	(1.299)
30/06/21	97.374	20.420	(15.720)	102.074	(3.477)	98.597

Rendiconto finanziario consolidato

Descrizione	Note	30/06/2021	30/06/2020
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(28.530)	247.751
Imposte sul reddito		11.480	(904)
Risultato ante imposte		(17.051)	246.847
Ammortamenti e svalutazioni	(1)-(2)-(22)	17.823	22.410
(Proventi)/Oneri finanziari netti	(23)-(24)	11.098	(258.107)
Variazioni dei fondi per rischi ed oneri del fondo benefici successivi a cessazione del rapporto di lavoro	(13)-(14)	(319)	2.936
Accontamenti fondi rischi ed oneri	(22)	7.216	3.545
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(599)	(5.100)
Rettifiche di Valore di attività finanziarie		(21)	281
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni		875	(390)
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del Capitale Circolante		19.023	12.421
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(7)	(9.526)	(25.858)
(Incremento)/Decremento Crediti Commerciali	(8)	562	5.601
(Incremento)/Decremento Debiti Commerciali	(16)	(1.697)	(11.188)
(Incremento)/Decremento altre attività/passività	(8)-(16)	15.257	(8.368)
(B) Variazione del capitale circolante		4.596	(39.813)
(C) Incasso proventi finanziari/pagamento interessi passivi		(3.818)	(10.116)
(D) Imposte pagate		(907)	(4.474)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		18.894	(41.981)
<i>Attività di investimento</i>			
(Investimenti)/Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	(8.369)	(4.756)
Differenze Cambio su Investimenti operativi netti		(1.877)	
Variazioni netta delle attività finanziarie		2.228	(451)
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(8.018)	(5.207)
<i>Attività di finanziamento</i>			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale e riserve per acquisto di azioni proprie	(11)	0	15.084
Altre variazioni incluse quelle di terzi		0	72.592
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum. fin. derivati, leasing finanz., e altri finanz.		(5.571)	(91.086)
Dividendi incassati/(pagati)		(312)	0
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(5.883)	(3.410)
(H) Variazione attività/(passività) discontinue		0	87.965
Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G+H)		4.993	37.367
Disponibilità liquide iniziali		69.810	77.709
Variazione cassa per attività destinate ad essere cedute		0	(8.444)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide		564	(1.525)
Variazione netta delle disponibilità monetarie		4.993	37.367
Disponibilità liquide finali		75.367	105.107

Posizione Finanziaria netta totale consolidata

(in migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche a breve termine	(200.835)	(194.176)	(6.659)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(66.596)	(71.483)	4.887
Strumenti finanziari derivati a breve termine	0	0	0
Attività finanziarie correnti	3.827	3.675	152
Disponibilità liquide a breve termine	75.367	69.810	5.557
Totale a breve termine	(188.237)	(192.174)	3.937
Debiti verso banche a medio lungo termine	(8.223)	(8.234)	11
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine	(76.705)	(79.237)	2.532
Strumenti finanziari derivati a medio lungo termine			0
Debiti Commerciali e altri debiti non correnti			0
Totale medio lungo termine	(84.928)	(87.471)	2.543
Indebitamento finanziario netto (definito come da richiamo attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021)	(273.165)	(279.645)	6.480
Attività finanziarie non correnti	10.147	10.198	(51)
Posizione finanziaria netta Totale	(263.018)	(269.447)	6.429